

CRONACHE

# Le riparazioni del sisma sospese o mai iniziate «È troppo complicato»

Lunedì visita del premier nel cratere, il via da Amatrice

**ROMA** Partirà da Amatrice, città simbolo del terremoto, il primo viaggio istituzionale nel nostro Paese del presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Una visita che toccherà anche Accumoli e Arquata del Tronto, città fra le più colpite dal sisma del 2016. Un modo per rendere omaggio alle vittime, ma soprattutto per rendersi conto della situazione. A partire da quella proprio di Amatrice per la quale si prospetta il commissariamento: sulla Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il decreto di scioglimento proposto dall'ex ministro dell'Interno Marco Minniti e firmato dal capo dello Stato, a seguito dell'elezione alle regionali dell'ex sindaco Sergio Pirozzi. Se le casette (SAE) sono ormai state consegnate al 98%, la ricostruzione, al di là degli slogan, va a passo di lumaca. E addirittura non è cominciata per le case con danni gravi, ad eccezione dell'Umbria dove i numeri sono co-

munque esigui. Il meccanismo non gira e dunque si chiederanno al governo procedure semplificate, con garanzie di legalità, ma con minori passaggi burocratici e pagamenti rapidi.

## I ritardi del Lazio

È il fanalino di coda. Ad Amatrice, dove Conte arriverà lunedì alle 11.45, le istanze di riparazione delle case con i danni lievi, che teoricamente potevano essere riparate subito, sono 24. Tutte passate per silenzio assenso. Le istanze presentate erano 112, ma 6 sono state archiviate, 59 sospese e solo 18 sono in lavorazione.

Ad Accumoli, il premier sarà alle 13.40. Ci sono 15 istanze, nessuna è stata chiusa. Zero pratiche chiuse anche ad Antrodoco su 14, a Borbona (su 7) oltre a 5 città nel cratere e 14 fuori. A Leonessa 4 concluse su 38. A Cittareale 1 su 24. In totale 41 su 288 istanze presentate all'interno del cratere.

Presidente della commissione ricostruzione è l'ex sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi che si prepara a dare battaglia perché si riconoscano le priorità di chi ha il Comune con almeno il 50% dei danni: «Chiamiamolo Codice rosso e diamo procedure più snelle. E facciamo accedere quei cittadini ai benefici prima di altri».

## I rischi nelle Marche

Ad Arquata, dove Conte sarà alle 14.50, la situazione idrogeologica mette a rischio un reinsediamento. Ma in tutta la regione sulle oltre 60 mila abitazioni danneggiate le richieste presentate sono 2.500 e i cantieri avviati più di 500. Secondo la Cna Marche, a bloccare le pratiche sono anche i piccoli abusi. La richiesta al governo è di approvare urgentemente un decreto per sanarli.

## I cantieri nell'Umbria

Regione, comuni e comitati

hanno lavorato insieme e i numeri sono diversi: 150 cantieri avviati per i danni lievi e iniziano a partire i primi di quelli con danni gravi, edifici pubblici messa in sicurezza e ora si progetta il futuro. Ma tutti chiedono personale più numeroso ed esperto.

**Virginia Piccolillo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La parola**

**SAE**



Sono le Soluzioni abitative di emergenza. Al 21 maggio nel Centro Italia ne sono state consegnate 3.303 su 3.645 richieste. Ne sono state ordinate altre 184

## Demolita

Il paesaggio che accoglie chi va ad Amatrice dopo le demolizioni post terremoto: in fondo a destra la torre civica, uno dei pochissimi edifici del borgo rimasti in piedi dopo le violente scosse sismiche del 24 agosto e 30 ottobre 2016 e di quella del 18 gennaio 2017

